

DiCultHer SCHOOL
VENTOTENE DIGITALE

*L'occasione digitale
per la cultura
in Europa*



*L'Europa è il laboratorio interculturale più ricco e attrattivo del pianeta
M.Rak 2010*

Ventotene digitale 2021
Patrimonio, digitale, educazione

Settembre 2021

Ventotene digitale 2021

Patrimonio, digitale, educazione

1. Un **lascito**. Ad 80 anni dal *Manifesto di Ventotene* siamo consapevoli del lascito del progetto intitolato *Per un'Europa libera e unita*, scritto a Ventotene tra il 1941 e il 1944, che ha prefigurato una Federazione europea con un parlamento eletto a suffragio universale e un governo centrale con pieni poteri.

Le Tre Parti del Manifesto (***La crisi della civiltà moderna, L'unità europea, La riforma della società***) hanno progettato uno stato sovranazionale e un orientamento unitario dei popoli europei. La sua attualità è stata rafforzata dalla crisi pandemica e dalle crisi politiche in corso. E' un progetto ormai privo di alternative plausibili e accettabili.

2. **L'Anno europeo del patrimonio culturale**. Il 2018, Anno europeo del patrimonio culturale, ha messo in evidenza il ruolo del patrimonio nell'ottica di una storia e di un'identità conosciute e condivise da tutte le comunità degli Stati Membri, e il patrimonio culturale, nella sua molteplice, inesauribile, dinamica varietà, ha assunto un ruolo cruciale per il rilancio del progetto dell'Europa Unita.

3. **Quale cultura, quale patrimonio?** La cultura è il sistema dei processi, dei beni e delle attività che hanno promosso, promuovono, rappresentano la memoria storica e contemporanea delle comunità europee e le linee di ricerca e di tendenza delle scienze e delle arti.

Il patrimonio culturale comprende i siti archeologici e architettonici, i paesaggi urbani e rurali, i borghi e le città storiche, le tradizioni locali e le arti, i musei e i laboratori, le biblioteche e gli archive, gli itinerari del sacro, tutti gli aspetti dell'ambiente derivati dall'interazione nel tempo fra le persone e i luoghi.

La varietà storica delle culture locali che hanno composto e compongono gli Stati Membri attiva e incentiva le interazioni tra i cittadini di qualsiasi età e ambiente, a qualsiasi tradizione e identità facciano riferimento.

Il patrimonio favorisce e sostiene la coesione e l'integrazione sociale facilitando la qualificazione delle aree degradate, il radicamento del lavoro nei territori, la promozione del senso di appartenenza alla comunità.

Il patrimonio collega memoria e innovazione, identità e progettualità delle comunità e dei cittadini, cresce arricchendosi con il presente che si trasforma continuamente in passato e del futuro che, continuamente, diventa contemporaneo.

4. **Le stesse strade sempre nuove**. I viaggiatori percorrono la rete europea di strade della conoscenza e dell'identità europea: dal Partenone ai Cantieri di Danzica, dalle dighe olandesi all'Archivio della Corona di Aragona, dal Colosseo al Louvre, dalla Costiera amalfitana a Gibilterra, dal paesaggio dolomitico alla riserva della biosfera di Montseny, dalla danza di Lad in Romania alla ceramica nera di Bisalhães, dal culto di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo all'Abbazia di Mont Saint Michel.

Questi itinerari consentono di vivere, salvaguardare, innovare il patrimonio tangibile e i contenuti e valori intangibili e immateriali ad esso connessi.

Nuovi viaggiatori etici disegnano e percorrono antiche e sempre nuove strade della conoscenza e dell'identità comune, riscoprono il patrimonio attraverso percorsi e opere, contribuiscono a perpetuarlo, rinnovarlo, a dividerlo senza barriere.

5. **Non solo in questo momento**. Molti tesori della memoria sono stati minacciati o distrutti, molti sconosciuti o potenziali tesori sono stati già irreversibilmente cancellati. *Ventotene digitale 2021* lavora alla difesa del nostro sistema cultura come un insieme di tradizioni e attualità, di luoghi della società civile e del sacro, di beni tangibili e intangibili, nell'ottica di un futuro unitario.

L'Anno europeo è stata un'occasione per segnalare l'importanza sociale ed economica del patrimonio per l'oggi e per il domani e per ridisegnare la prospettiva degli interventi che lo preservino, valorizzino e

accrescano per la sua connessione con il consolidamento dell'identità europea e il suo sviluppo nella vita, nel lavoro, nei valori.

I suoi insegnamenti riguardano la salvaguardia, la promozione, la condivisione del patrimonio per riaffermare la ricchezza, la varietà e la molteplicità delle culture locali e dei paesaggi sociali nazionali con l'intento di rafforzare uno spazio identitario in grado di riaffermare il valore dell'essere persone e cittadini accomunati dalla visione e dal progetto **Europa**.

6. Una Conferenza sul futuro. La Conferenza, avviata il 9 maggio 2021, ha orientato dialoghi sul futuro dell'Unione e su obiettivi dettati dalle circostanze connesse alla pandemia da Covid-19.

Gli obiettivi primari sono: la salute, il rapporto con la natura, il ruolo della conoscenza e del patrimonio (anche digitale) come spazi di dialogo, le relazioni tra gli esseri viventi, la solidarietà, la collaborazione.

Il capitale immateriale e umano, le persone e le identità, le sempre nuove generazioni sono valori e risorse che l'Unione propone come presupposto di ogni politica di ricostruzione e come premessa indispensabile per ogni piano di sviluppo.

7. L'invito della Presidente della Commissione per un **nuovo Bauhaus** non è un'utopia: per la ricostruzione sociale del post-pandemia è necessario concentrare l'attenzione sulla formazione e l'educazione in modo da orientare e rendere possibile una rinascita culturale nel quadro della sostenibilità economica.

La pandemia ha imposto i valori della ricerca e delle competenze, ha sollevato questioni rilevanti anche sui modi del **fare scuola** oggi, ha indicato i punti di forza e di fragilità del progetto dell'integrazione.

8. Un nuovo Bauhaus? È un invito alla ricerca di un percorso da seguire per il futuro dell'Europa. È lo scenario di riferimento di **Ventotene Digitale 2021** con l'obiettivo di una titolarità partecipata a partire dall'immagine della **cultura come bene comune**.

Una **nuova Megàle Hellas** deve raccogliere l'eredità culturale europea da moltiplicare grazie alla creatività delle nuove generazioni e da valorizzare con il coinvolgimento di tutte le comunità.

È lo spirito della **Convenzione di Faro** in un quadro di governance capace di accompagnare la transizione digitale lavorando alla costruzione di competenze trasversali e alla progettazione di occasioni formative rispondenti alle istanze professionali, sociali e scientifiche che il futuro dell'Europa richiede.

9. Patrimonio e sfida digitale. Il patrimonio culturale ha un importante ruolo nello sviluppo dell'Unione.

Ventotene digitale 2021 è il contributo della rete DiCultHer e dei suoi partner alla **nuova Europa**. È un'occasione per far emergere le iniziative promosse dalla Rete in materia di definizione e riconoscimento delle Culture Digitali come campi e identità cognitive. Il lavoro creativo della Cultura Digitale rafforza la coesione sociale e promuove la condivisione dei valori.

Il sistema della cultura europea comprende il patrimonio culturale digitale, esito dei processi di trasformazione delle società, e il patrimonio culturale digitalizzato, applicazione del digitale alla conservazione, sostenibilità, salvaguardia, valorizzazione, accessibilità dei beni.

Il patrimonio digitale è un'ulteriore occasione per consolidare la diffusione di una cultura omogenea e condivisa, fondata sulla conoscenza di questo strumento e delle sue criticità, adatta a restituire ai cittadini nella fase di formazione e di educazione permanente la consapevolezza della titolarità del proprio patrimonio.

La cultura digitale è lo strumento adatto a sviluppare il ruolo delle generazioni attraverso un'attenzione costante all'innovazione, all'inclusione sociale, all'interculturalità, alla sostenibilità e al contrasto dei pregiudizi verso le differenze di ogni genere: di cultura, di età, di provenienza, di abilità.

10. La scuola. Il documento *Ventotene digitale 2021* riconosce nella partecipazione il segno di una scuola dinamica e nel digitale il ruolo di strumento del Contemporaneo. È lo strumento adatto a

raccogliere l'eredità storica dell'Unione, rimodellata dalla creatività delle nuove generazioni e dal coinvolgimento delle comunità patrimoniali nello spirito della Convenzione di Faro.

Il documento si propone di contribuire alla promozione e al sostegno di una cultura digitale come una delle fonti di conoscenza necessarie per i cittadini europei del presente e del futuro. Un nuovo insieme di competenze che garantiscano anche la conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio digitale garantendo la sua trasferibilità nelle nuove generazioni.

Il documento lavora ad un piano di **innovazione dell'educazione al patrimonio** nelle sue forme e articolazioni: storico, scientifico, paesaggistico, artistico, etno-antropologico, orientato sull'impegno della popolazione europea in fase di formazione che deve farsi carico dei propri territori.

Tutte le fasi dell'istruzione richiedono ora una **visione e progettazione sinergica dell'uso del digitale**. La ricerca sul patrimonio richiede la **collaborazione delle comunità scientifiche e patrimoniali** con una strategia condivisa con i gruppi di lavoro e le istituzioni interessate a questa ottica.

*

Il documento Ventotene digitale 2021 è stato promosso da DiCultHer, INDIRE, ICCU, RWYC, PCE e Culture Italiae ed è stato ideato per *“garantire ai giovani le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro”*

Carmine Marinucci - Michele Rak